

AZIENDE

LE ORIGINI

Nel 1948 a Empoli Renzo Bagnoli e i suoi fratelli Sergio e Lorianò aprono un laboratorio artigianale

L'ESPANSIONE

A Sammontana Spa fanno capo anche i marchi Sanson, Ringo, Togo, Tre Marie, Mongelo

Una super cella frigorifera a Montelupo per lo stoccaggio dei gelati Sammontana

Il grande deposito è in fase di realizzazione nello stabilimento ex Zanussi

UN'ENORME cella frigorifera che potrà contenere 30 mila panicali di gelati, a due passi dalla casa madre in via Tosco Romagnola a Empoli, dove coni, coppette, barattolini prodotti nei vari stabilimenti sparsi in tutta la Penisola verranno stoccati in attesa di essere caricati sui camion e distribuiti. La Sammontana Spa convoglierà tutta la movimentazione del suo prodotto a Montelupo nello stabilimento ex Zanussi.

«L'immobile è di proprietà della cooperativa fiorentina Cft con la quale abbiamo stipulato un contratto ventennale per la gestione e lo stoccaggio dei gelati — specifica Lorianò Bagnoli, presidente Sammontana — La finalità di questa operazione è quella di avere un unico grande magazzino e non più tanti piccoli depositi sparsi come abbiamo avuto finora». La realizzazione del grande magazzino è a buon punto. La sua attivazione è prevista nel 2013. «Ad oggi non sappiamo se il nuovo deposito potrà portare anche nuovi posti di lavoro sul territorio — risponde il presidente — La nostra azienda conta già 1.560 dipendenti ai quali si aggiungono i 200 stagionali nel periodo di massima produzione».

LA NOTIZIA dell'importante operazione aziendale della famiglia Bagnoli è arrivata a margine della cerimonia di consegna alla Fondazione dell'ospedale pediatrico Meyer del ricavato della vendita dei gelati al Firenze Gelato Festival 2012. Nel corso delle cinque giornate della gustosa kermesse



DONAZIONE
A sinistra il segretario della Fondazione Meyer Alessandro Benedetti tra Marco Bagnoli (anche nel tondo) e Lorianò Bagnoli

LA BUONA AZIONE

Il ricavato del Firenze Festival Gelato (38mila euro) devoluto alla Fondazione Meyer

se fiorentina presso lo stand allestito in piazza della Repubblica sono stati raccolti 38 mila euro frutto della distribuzione di oltre due tonnellate e mezzo di gelato, tra sfuso, confezionato, su cono, stecco e coppetta. «All'interno dell'area Sammontana sono transitate circa 80 mila

persone che hanno potuto gustare anche lo speciale gusto creato per l'evento: mandorla ai fiori d'arancio di Sicilia e ricotta, variegato con marmellata di fichi e decorato con filetti di mandorle di Sicilia», sottolinea Marco Bagnoli. Nel ricevere la somma di denaro il segretario della Fondazione Meyer, Alessandro Benedetti, ha ringraziato sentitamente la famiglia Bagnoli. «Il generoso contributo consentirà di migliorare il nostro impegno di assistenza e cura dei bambini ricoverati presso la struttura ospedaliera».



LE CURIOSITÀ



Il must

Il prodotto più conosciuto è il "barattolino": il gelato sfuso in confezione famiglia presente sul mercato da metà degli anni '50

Il logo

E' il cono "umanizzato" con l'inconfondibile linguetta che si lecca i baffi creato negli anni '80 dal graphic designer Milton Glaser

I numeri

Nel 2011 il fatturato dell'azienda è stato di 370 milioni di euro. Detiene circa il 20% del mercato del gelato industriale italiano

Non solo gelato

Da quasi 20 anni la ditta della famiglia Bagnoli è sul mercato dei prodotti da forno ed è leader in Italia nel settore della croissanterie congelata

LA CITTA' CHE CAMBIA QUELLO CHE FU UN POLO PRODUTTIVO DA TEMPO SI E' TRASFORMATO NEL PALAZZO DELL'ECONOMIA

Un parco nuovo di zecca attorno all'ex vetreria Taddei

IL COSIDDETTO "Palazzo dell'Economia", ovvero l'ex vetreria Taddei, in via delle Fiascaie, oggi sede dell'Asev oltre che del Centro per l'Impiego, della Camera di Commercio e di Fidi Toscana, ha adesso uno spazio verde che ne valorizza ancor di più la già notevole valenza architettonica. Grazie infatti agli allievi del corso di formazione per giardinieri, promosso e gestito dalla stessa Asev, è terminata la riqualificazione di una delle due aree a verde poste di fronte all'edificio.

Iniziato a gennaio per il rilascio della certificazione di competenze relative alla figura professionale di "Addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini", il corso, finanziato dal Circondario Empolese Valdelsa con le risorse del



EX VETRERIA
Il prato all'inglese

Fondo Sociale Europeo gestito da Asev, in collaborazione con l'agenzia formativa Ambiente Impresa, della durata di 400 ore di cui 240 in aula e 160 di stage, ha visto la partecipazione di 14 allievi disoccupati di età superiore ai 18 anni con l'obbligo scolastico assolto. Ed è proprio durante questi mesi di lezioni teoriche che gli allievi, Gianmaria Ansaloni, Paolo Bini, Dario Boldrini, Valentina Dini, Roberto Dozi, Antonio Gigli, Franco Lisi, Giovanni Maestrelli, Luca Maria Milazzo, Alessio Morelli, Linda Santucci, Stefano Scaduto, Cristian Scarinzi e Luca Senatore supportati e guidati dai docenti, Adriano Berti, Silvia Galluzzi, Graziano Ghinassi, Yari Menicacci e Esther Methais, hanno prima progettato e poi di-

rettamente realizzato sia l'area a verde prospiciente la sede dell'Asev, sia l'impianto di irrigazione.

L'intervento formativo, sulla base della consapevolezza che le materie insegnate non fossero unica-

I PROTAGONISTI

Autori della trasformazione gli allievi del corso di giardinaggio dell'Asev

mente momenti di apprendimento teorico, ma fossero fin da subito occasioni di esperienza pratica, si è concretizzato, grazie alla disponibilità offerta dal Comune di Empoli ad intervenire sull'area,

in un progetto di riqualificazione dello spazio verde di fronte alla sede dell'Asev, nell'ottica sia di una sua maggiore valorizzazione con la piantumazione di tre alberi ornamentali, di cui due gelsi bianchi e un pero callery, e la semina di un manto erboso, sia, trovandosi infatti in pieno contesto urbano, nell'ottica di una maggiore utilizzazione da parte degli utenti. Gli allievi del corso sono stati così i principali protagonisti di tutta l'attività svolta: dalla progettazione dell'area a quella dell'impianto d'irrigazione; dalla selezione delle piante alla posa delle stesse; dall'individuazione del materiale idraulico necessario, alla sistemazione ed alla messa in funzione dell'impianto; dagli scavi, alla semina.